Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 304 DOMENICA 1 Novembre 1914 — UDINE Via della Posta — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Foglie cadenti su gli ideali.

Essere o non essere... L'ombra sognante di Amleto risorge. Mi giungono lente e tristi le sue parole nel grigiore del tempo. Un morir di tutte le cose in giro nella campagna, foglie vaganti nell'aria fredda, smorti riflessi tetri dietro la nuvolaglia plumbea.

Ascoltavo come se un'armonia dolcissima sommessamente si levasse da quel non so che di malinconico di cui la terra si riveste agli ultimi d'autunno.

Ascoltavo e pensavo: Essere o non essere.... Era la voce del Principe di Danimarca o era il tormento di tutti gli uomini? Era forse la voce dell'incubo? Era forse il sorriso della gran sfinge? Sognare!

Come troppo spesso pensiamo di sognare!

Talvolta pensai che tutto fosse un sogno e solo il sogno vita.

Mi pareva scorger le sterminate Lande di Podolia e gli acquitrini Masuri, la lontana Galizia e gli antichi serragli di Bosnia e d'Erzegovina, le ridenti e pittoresche Fiandre, la fertile Champagne e la terra contesa di Lorena coperte di morti.

Morti abbandonati fra le messi e fra l'erbe bruciate e peste, morti nelle case deserte, morti vaganti orridi e gonfi su l'acque per i fiumi alla deriva, morti dovunque sulla terra, il seme di vita caduto fra zolle straniere.

Pensai a quanti erano morti e a come si moriva.

Pensai a quanti sogni s'erano spenti con le vite.

Pensai alla loro fine e mi chiesi se tutto era per essi finito.

Sempre, quand'io fissai gli occhi oltre l'ultimo confine, mi parve impietrire come chi guardava fra le Gorgoni, nel profondo, gli occhi di Medusa.

Chi troverà lo specchio che rimuova lo stratagemma di Perseo?

«Que craindre encore quand on a cessé d'être? La mort, c'est le sommeil... c'est le rèveil peunt'être! Peut'être...»

E lasciando vagar il mio pensiero mi parve scorgere intorno a me una gran folla, sui volti di taluni lacrime e lacrime, presso a loro altri che ridevano, pochi che sorridevano. Un sommesso brusio saliva dal gregge umano. Tesi l'orecchio e mi parve ancora d'udir parlare.

Un uomo diceva: — sempre, allora che io vidi morire io vidi pur dimenticare, perchè colui, al quale sopravvive il ricordo, non è ancor morto.

· · ·

E' caduto un uomo — Dove? Vicino a me. Non me ne ero accorto — Dov'è sua moglie? — Non c'è. Starà piangendo; un amico di famiglia in breve la consolerà — E suo fratello, sua madre? — Quegli sarà occupato per la propaganda del partito nel suo collegio, avrà telegrafato alla moglie del morto le sue vivissime condoglianze; sua madre avrà un amante ancora da quando era vivo suo marito. Sua sorella, che starà flirtando con un militare, non avrà la forza di venire a vederlo...

Se egli avrà avuto un cane, forse la bestia per alcuni giorni perderà l'appetito ed inutilmente aspetterà presso la porta il padrone; poi passerà forse una cagna ed anche l'ultimo rimpianto cesserà. Mammà prosperosa e la sorella anemica avranno molto da fare per gli abiti di lutto ed i volti appariranno più pallidi in contrasto col nero delle vesti, in virtù di qualche lacrima e... di molta cipria.

Quell'uomo ha amato, è stato giovane, bello, attivo, ha lavorato ed arricchita la famiglia. Con lui è passata un'anima, una energia e forse qualche sogno. E' morto ieri; oggi di lui non c'è più ricordo. Tout passe, tout lasse, tout casse! diceva il vecchio motto di Dumas.

E l'Espronceda notava: «Che importa al mondo che vi sia un cadavere di più?... Egli tacque e gli scettici sogghignarono e sghignazzarono.

· · ·

Mi sentii alitare in faccia una ventata fredda e mi parve che d'un tratto il gelo mi fosse entrato fra la pelle e le vesti tepide.

Rabbrividii. E' dunque vero che la tragedia non esiste, ma che trionfa la commedia?

E pensai a quanti erano morti in giovinezza, nella gloria o nell'oscurità, e già di loro non si parlava più, non si ricordavano che di rado, incidentalmente. Vidi madri, figli ed amanti in vesti nere; ma per una strana facoltà sopravvenutami, li vidi come denudati delle parvenze mendaci ed in ogni mente io vidi altri pensieri, altri sogni, altre speranze; in ogni cuore il vuoto in cui dei morti rimaneva più nulla, quando non vidi l'ombra sorridente dell'«altro».

Era la giornata d'ottobre fredda e tetra, era un ritorno di filosofia leopardiana che mi faceva tanto pessimista od era invece l'effetto di una indigestione incipiente?...

· · ·

Avevano appena finito di sghignazzare gli scettici e mi parve già di udir più nettamente coloro che piangevano.

Volli ancora sapere cosa diceva la folla ed ascoltai:

Un uomo è morto — Chi era? — Il marito di colei che piange. Si amavano. Non vivevano che d'amore. La caduta del tronco ha trascinata e strappata l'edera... Povera donna!.. Fatele coraggio! — Che dirle? — Non piangete, donna; egli è morto, ma v'è qualcosa della sua vita in vostro figlio. Ritrovatelo in lui. Accarezzate l'essere che egli vi ha dato e fate che assomigli al padre. Il suo corpo è avvolto fra le zolle della terra madre, ma il suo spirito è libero, è forza che non si distrugge, ma che ritorna. Donna non piangete, l'anima di colui che voi amaste non è morta; è morto l'uomo: Homo de Homo.

Chi parlava così aveva una veste nera: era assai pallido in volto.

La donna s'asciugò le lacrime, ma gli occhi attestavano il muto dolore.

Egli continuò: — Un giorno forse avrete bisogno del braccio d'un altro; la vita vorrà da voi il sacrificio dell'ideale. Fatelo. E' legge. Un giorno forse non piangerete più: è necessario; guai se le lacrime non avessero mai fine! Non vi sarebbe un solo uomo ad occhi asciutti.

Altre voci s'unirono ed io non potei più ascoltare quella unica voce, che pur aveva accenti di rassegnato conforto.

Allora pensai, pensai a quello che avevan detto gli scettici ed a quanto aveva detto l'altro. Pensai a lungo. Chi vedeva più chiaramente; chi è la lince?

· · ·

Ed un pensiero nuovo mi venne: colui che muore, ha egli una veggenza tale da poter leggere il gran mistero, può egli conoscere quanto fu amato attraverso la maschera che copre d'intorno a lui tutte le faccie?

«Dormiamo!» diceva Byron morente quasi anelasse a liberarsi più rapidamente dall'ultima pastoia; ma Nelson come a chiedere ancora un po' di vita implorava solamente: «un bacio!»

Unico è il problema: amore e morte.

Più ti va lungi l'occhio del pensiero,
più presso viene quello che tu dissi;
ombra e mistero.

Ha ragione l'uomo dalla veste nera o colui che sogghignava?

E' legge di vita od è vana parvenza l'amore?

Non so quale consiglio mi spinga verso lo scettico con in fondo all'anima un dubbio che m'assilla: Quale dei due è forse più scettico? Colui che rimpiange pur nello scherno la dura vita o colui che ragionevolmente toglie ogni bellezza all'amore e lo inumana?

Ah no! Non è cosa terrena, l'amore; e chi amò nel profondo lo sa.

Ma l'uomo, pur avendo conoscenza d'amore, non sa amare...

· · ·

E così avviene che nella melanconia del morente autunno foglie e foglie si stacchino e cadano e per alcun tempo i rami nudi rimangano e tristi, ma non tarda la stagione in cui rifioriranno i germi della vita rinnovellata e delle foglie morte sperdute dal vento non rimarrà ricordo.

Ma io vidi un albero in un gran deserto. Già molti inverni eran trascorsi da che le foglie eran cadute nella bufera, ma non rinverdì più mai.

Solo stecchito, dolorante e triste, senza vita.

«Et dans chaque feuille qui tombe
Je vois un présage de mort...
M'ont touché les sombres autans
Et j'ai vu comme une ombre vaine
S'évanouir mon beau printemps
Tombe, tombe feuille éphémère!...»

Wolframo di Spilimbergo.

Udine, 15 ottobre 1914

Cronaca Provinciale

Elezioni Amministrative

MANDAMENTO DI SPILIMBERGO

Le voci che corrono...

(Ciro) 31. — Ho voluto in questi giorni informarmi dalle varie opinioni che vanno manifestandosi circa la lotta per le elezioni al Consiglio provinciale; vi riassumo, ora, fedelmente le voci che corrono.

Nel mandamento in questi giorni hanno avuto luogo private riunioni laboriose per concordare una lista che — prescindendo da vere e proprie distinzioni e questioni politiche — risponda ad una equa rappresentanza del monte e del piano.

Si ricorda, in proposito, come nelle elezioni precedenti questa distribuzione locale dei Consiglieri Provinciali sia stato il criterio informatore della lotta; lo sarà anche in quella imminente. Il corpo elettorale vuole essere rappresentato da uomini che risiedano nel Mandamento e — possibilmente — due in montagna e due in pianura.

Le candidature di importazione, perciò, difficilmente potranno farsi strada e si considerano come tali anche quelle delle persone che — sebbene oriunde del Mandamento — vivono fuori e lontano.

Il corpo elettorale inoltre sa che la politica raramente fa capolino al Consesso della Provincia e vuole che i consiglieri, invece di occuparsi di oziose questioni politiche, promuovano e sostengano a Udine una giusta ripartizione, una equa distribuzione delle spese che la Provincia può e deve compiere a beneficio di tutti, senza privilegi di nessuna regione.

E perchè tali nobilissimi voti non vengano frustrati dalla predominante influenza *d'oltre Tagliamento*, occorrono, si dice, uomini che abbiano la forza, il coraggio di resistere e reclamare, occorrono possibilmente elementi *giovani*.

L'azione del consigliere provinciale non può limitarsi alla semplice partecipazione alle sedute, ma deve ispirarsi al desiderio di un divenire migliore dei paesi che rappresenta; deve sentire, conoscere i bisogni veri di questi paesi e rendendosi promotore di una concorde, armonica attività dei rappresentanti del Mandamento gioverà al suo progresso civile.

Il popolo nostro, quindi, non vuole che si approfitti delle elezioni per fare della politica, e sarà decisamente, spietatamente contrario all'elemento socialista che pretende di approffittare delle elezioni per... affermarti.

E' se le mie informazioni sono esatte, non vi saranno clericali nè liste di clericali, come da un certo *R. S.* è stato qui pubblicato. Qui non esistono clericali nel vero senso della parola; vi sono, invece, vive, magnifiche forze liberali e democratiche e da un'intesa di queste forze sarà compilata la lista che avrà la maggiore probabilità di riuscita. Questa lista comprenderà uomini animati dal desiderio sano di essere utili al paese, che lotteranno strenuamente per il trionfo delle aspirazioni legittime dei paesi del Mandamento.

E gli emigranti che numerosi sono ritornati dai paesi della guerra, metterebbero a cattivo partito le loro speranze se confidassero nei socialisti, i quali a mezzo del loro avvocato Cosattini offrono la prova migliore che gli interessi locali, i bisogni degli operai, non sono stati mai opera di fatti da parte del socialista!

Ciò con insistenza, in questi giorni, qui si afferma; io ritengo che presto la lista *liberale-democratica* verrà a pubblica conoscenza.

SPILIMBERGO

La linea Spilimbergo - Gemona.

(Ciro). 1. — Oggi, finalmente, sarà posto in servizio del pubblico il tronco ferroviario Spilimbergo Gemona.

I prezzi dei biglietti per le varie stazioni della linea e per Gemona sono i seguenti:

Spilimbergo-Forgaria: 1.a classe 1.75 — 2.a 1.25 — 3.a 0.75.
Spilimbergo-Cornino: 1.a 2.20 — 2.a 1.55 — 3.a 1.05.
Spilimbergo-Maiano: 1.a 2.95 — 2.a 2.05 — 3.a 1.35.
Spilimbergo-Osoppo: 1.a 3.30 — 2.a 2.30 — 3.a 1.50.
Spilimbergo-Gemona: 1.a 3.90 — 2.a 2.75 — 3.a 1.80.

Distribuzione postale. — La 1.a distribuzione della posta, col nuovo orario, si avrà ogni giorno alle ore 9.15, anzichè alle 11.

Una frana. — Si è oggi parlato di una frana in territorio di Forgaria, vicino al nuovo tronco ferroviario. Ma si tratta di cosa non grave, e che non cagiona interruzioni ferroviarie.

TOLMEZZO

Il Consorzio Agrario di Tolmezzo, secondando l'invito della On. Commissione Zootecnica Provinciale, si è prestato, prendendo vivissimo interessamento, per il collocamento di riproduttori maschi di razza alpina in Carnia; e difatti, con l'opera esplicata da questa istituzione, la Commissione Zootecnica provinciale ha potuto importare dalla Svizzera 14 torelli di pura razza Switto, che furono distribuiti in questi giorni ai seguenti prenotatori:

Latterie Sociali di: Enemonzo, Sauris, Forni di Sotto, Comeglians, Terzo, Piano d'Arta; e signori: Del Degan Antonio di Esemon di Sopra; Concina Giamaria di Invillino; Valle Antonio di Fusea; De Rivo Margherita di Cercivento; Primus Cristoforo di Fielis; Fabiani Antonio di Paularo; Nodale Giovanni di Suttrio; Lorenzini G. Batta di Raveo.

Per la strada di Illeggio. — Con decreto Ministeriale 24 ottobre è stato concesso al Comune di Tolmezzo, in base all'art. 321 della legge sui lavori pubblici il sussidio di L. 2750, pari a un quarto della spesa occorrente per la strada di Illeggio.

MANIAGO

Un' indecenza è quella che si riscontra passando per la Via Umberto I., la via principale del paese, all'uscita dei bambini dalla scuola di I.a classe maschile. A quell'ora voi vedrete oltre una ventina di fanciulli allineati uno accanto l'altro, con la fronte verso il muro fiancheggiante la strada, e che tutti d'accordo contemporaneamente ve lo... inaffiano, non vi so dire con quale edificazione della decenza, della moralità e dell'igiene!

Che non sia possibile provvedere onde cessi quello sconcio?

VITO D'ASIO

Un falso pregiudizio d'economia

Pro disoccupati.

Alcuni amministratori si oppongono ad ogni lavoro anche utile per non aggravarne il bilancio comunale.

Facciamo presente ai detti amministratori, ed insieme agli elettori che dovranno votare fra giorni i nuovi, che col 1915 cessa l'attuale appalto del dazio.

Ora, a causa della grave crisi di disoccupazione, i proventi già meschini del dazio consumo, si ridurranno quasi a zero, cosicchè al nuovo appalto il comune si vedrà mancare da sei a sette mila lire di entrata.

Ciò non avverrebbe, se i nostri operai trovassero occupazione in paese; anzi, lavorando essi nel Comune, i redditi del dazio verrebbero ad aumentare notevolmente, con grande vantaggio delle finanze comunali.

Notisi ancora che i lavori stradali gioverranno a dare sempre un maggior incremento alle entrate del dazio consumo, attirando nel nostro comune le popolazioni dei comuni contermini, sia per accedere ai mercati che per accedere alla stazione ferroviaria di Forgaria.

Ora è indubbio che tutta la popolazione di Clauzetto e Campone, passerebbe per Vito d'Asio Anduins e Casiacco, quando si avesse, come si potrebbe avere una buona strada carreggiabile con una pendenza non superiore al 5 per cento, attraverso i detti paesi, invece dell'attuale che raggiunge pendenze fino del 14 per cento; e la stessa cosa si potrebbe dire per le strade Pielungo-Pradis, S. Francesco-Porzis-Preone e Verzegnis.

Inoltre osserviamo, che il momento attuale è molto favorevole per l'esecuzione dei lavori pubblici;

I. Perchè la mano d'opera è abbondante, buona ed a mite prezzo.

II. Perchè il Governo concorre con una inusitata larghezza di sussidi.

III Perchè il Governo concede mutui a condizioni favorevolissime.

IV. Perchè sono facilitate tutte le pratiche inerenti all'approvazione dei progetti ed alle concessioni di sussidui e di mutui in favore dei Comuni.

E bisogna affrettarsi per non correre il pericolo di perdere tutti i vantaggi sopra enumerati, che sono di natura temporanea, per modo che i lavori che oggi sembrano pesanti al Comune, fra poco diventerebbero per lo meno tre volte più pesanti e quindi quasi impossibili.

Bisogna inoltre tener presente le gravissime responsabilità cui andrebbe incontro il Comune non provvedendo immediatamente a dare lavoro ai numerosi disoccupati, i quali essendo anche elettori, non avrebbero diritto di lagnarsi delle conseguenze della disoccupazione, se nelle imminenti elezioni amministrative non dassero il voto a degli elementi favorevoli ad un vasto e razionale piano di lavori.

Ci pensino dunque prima gli elettori cui risale la responsabilità delle elezioni e quindi gli eletti cui incombe la responsabilità della nuova amministrazione.

E' tempo di mettere da parte il falso pregiudizio, che col dare l'ostracismo ad ogni nuovo lavoro, si possa fare il vero interesse del comune. Si prenda ad esempio il comune di Verzegnis, che non solo provvede alle strade per tutte le borgate del comune, ma ora provvede anche alle strade per la buona e migliore utilizzazione dei boschi, i quali ora non danno, come da noi, nessun utile, per mancanza di viabilità.

Si tenga inoltre presente, che una buona viabilità oltre al permettere l'utilizzazione vantaggiosa dei prodotti al terreno, e far risparmiare molte migliaia di lire all'anno, nei trasporti, renderà possibile anche l'utilizzazione delle acque quali forze motrici, per industria in luogo, che permetterebbe di occupare stabilmente la nostra abbondante mano d'opera; che eviterebbe per l'avvenire il ripetersi di una così grave disoccupazione, come l'odierna.

Ricordiamo infine anche il dovere umanitario di venire in aiuto delle miserevoli condizioni dei nostri emigranti, con mezzi civili in luogo di quelli umilianti, come sarebbero i soccorsi (d'altronde sempre inadeguati) della pubblica carità; i nostri emigranti non sono abituati a chiedere l'elemosina, ma lavoro, e sarebbe somma vergogna pel nostro paese che non sapesse neppure nelle attuali dolorose contingenze dar loro l'agognato lavoro.

Canale di S. Francesco - Verzegnis

Abbiamo letto con molto piacere la relazione della festa di inaugurazione e consegna delle nuove strade di Verzegnis le quali sono dovute specialmente all'operosità indefessa ed intelligente del geometra Vittorio Cella Sindaco di quel fortunato Comune.

All'augurio di quel sindaco che presto i due Comuni possano essere allacciati da strade carreggiabili, uniamo il nostro, insieme ai nostri ringraziamenti per aver voluto ricordare nel suo discorso nei migliori termini, l'opera del co. Giacomo Ceconi e del figlio Mario il quale insieme agli allori dell'arte ha diritto alla imperitura gratitudine della popolazione di S. Francesco, che affermerà prossimamente nelle prossime elezioni comunali facendolo suo consigliere comunale.

Le altre frazioni non vorranno certo negare tale onore alla piccola e laboriosa S. Francesco, e vorranno cooperare alla legittima affermazione, elevando quindi il sig. Mario Ceconi alla carica di Sindaco.

Cotesta affermazione, sarà certamente il migliore auspicio, perchè l'augurato allacciamento abbia pronta effettuazione, non essendovi dubbio ch'egli, come sindaco, saprà condurre il Comune a compire l'opera coi suoi mezzi iniziata, insieme a tante altre opere che occorrono, sia per il maggiore sviluppo del Comune, sia per fronteggiare la disoccupazione, che affligerebbe diversamente per un lungo periodo il Comune, e che venne finora fortemente attenuata appunto colla costruzione della strada di S. Francesco.

Ci augariamo ancora che gli elettori abbiano a mandare in Consiglio insieme al co. Mario Ceconi, altri buoni elementi, ed elementi di concordia, onde sia possibile in breve tempo risolvere gli urgenti problemi che attendono, invano da tanti anni una soluzione definitiva. R.

S. DANIELE

Musica! — Alla nuova amministrazione comunale che si insiederà in novembre il compito di risolvere la questione del corpo bandistico che da circa tre anni tace. Nel bilancio comunale è impostata una somma, e si domanda come va spesa. Di più si saprà come vanno custoditi gli strumenti. Si potrà con un po' di buona volontà ripristinare una scuola, raccogliendo gli elementi che sono rimasti ed altri aggiungendo.

Scolari in aumento. — In una classe elementare e precisamente dell'insegnante signor Chientaroli vi ha un numero eccessivo di scolari, così da pensare quale profitto possano ritrarre i ragazzi per quanto il bravo maestro esplichi tutta la sua buona e giovanile attività. Si curi di provvedere e subito, giacchè siamo in principio dell'anno scolastico.

SESTO AL REGHENA

Cose municipali

Contabilità municipale. — Ci consta che sono stati rimessi, con le dovute retifiche, i conti consuntivi, rimasti arretrati (per causa di precedenti segretari comunali) alla R. Prefettura.

Si confida che quanto prima venga l'approvazione per dare il vero assettamento alla gestione del comune.

Scuole elementari e finanze comunali. — L'amministrazione comunale ha fatto quanto era in suo potere per le scuole. Sono già stabiliti tre nuovi edifici scolastici, i quali (compreso l'arredamento) importano una spesa di circa 100.000 lire. Inoltre il Comune deliberò che le scuole fossero affidate alla gestione della Provincia, mediante il prestabilito contributo consolidato.

Per le frazioni di Ramuscello e Marignana (l'una avente una scuola mista di circa 200 alunni e l'altra di circa 180), fin dall'aprile decorso fu deliberata la istituzione di altre scuole, ma il Consiglio provinciale scolastico, (dopo aver accettato la massima) dimenticò il provveditore.

La popolazione giustamente si lagnava e per fortuna e mercè il personale interessamento del sindaco sig. Variola e di questo segretario comunale si è potuta ottenere giustizia.

Infatti col 1.o Novembre p. v. sono destinati due insegnanti per Ramuscello, signori Ruzza Giacomo e Maestrello Anna, ed a Marignana, la signorina Franco, e la sig.na Variola Aidea, la quale era tanto desiderata sia dall'Amministrazione Comunale, che dall'intera popolazione.

Mi preme che la cronaca che riguarda l'istruzione elementare, nei rapporti finanziari con l'Autorità Superiore, sia precisa.

Il Comune ha ceduto l'Amministrazione delle scuole alla Provincia, ha deliberata ed approvata la quota di consolidamento, mentre oggi si trova con un anticipo di circa L. 6000 per pagamento stipendio ai maestri e si è dovuto impegnare per anticipare ancora lo stipendio agli altri maestri che furono già designati.

Il rimborso da parte del Governo si dice... che verrà!! *La speranza è l'ultima a morire!*

Di fronte a ciò, sembra incomprensibile la domanda che si rivolge all'Amministrazione comunale dalla Prefettura perchè dalle verifiche di cassa bimestrali risultano deficenze. Non è questa una ironia burocratica?

Emigranti. — Anche questo argomento è doloroso e di troppo grande attualità. Centinaia di emigranti rimpatriati, chiedono pane e lavoro; la Giunta comunale con generoso pensiero ha fatto distribuire dei buoni alle famiglie bisognose, poichè non ci sono lavori da eseguire, nè molto meno denari da spendere. Si è disposta per lavori, la contrattazione di un mutuo straordinario di L. 10.000, e invece ci si concedono sole L. 2,200.—.

Speriamo che molti operai possano ottenere lavoro altrove, e ancora all'estero, poichè questi proprietari che assicuravano che fra pochi giorni dovranno incominciare i lavori di bonifiche nelle *Melmose*, oggi dicono che sarà impossibile per il tempo cattivo.

Perchè hanno aspettato fino ad ora, per prender in giro i lavoratori che vengono poi aizzati *con una morale nuova*, contro il Municipio.

Condotta medica. — Come è noto sin dal giorno 19 aprile dell'anno corrente, il Consiglio Comunale era chiamato per deliberare sulla condotta medica del capoluogo.

Nacque una grave agitazione per la quale il Consiglio non potè deliberare per cui (in seguito a denuncia dell'arma dei R. R. C. C.) alcuni, ritenuti promotori ed istigatori dell'agitazione stessa, furono rinviati al giudizio per *violenza pubblica qualificata*.

Il processo già fissato per il 9 novembre, pare sia rinviato e che in seguito destinato *a passare in archivio*. Noi ce lo auguriamo, per la pace di tutti. Comunque si attende un po' di amnistia.

Frattanto, si aspetta ancora l'approvazione del nuovo Capitolato da tempo deliberato e trasmesso al Consiglio provinciale, per la condotta libera.

AMPEZZO

Fra gli insegnanti. — Il prof. Clemente Collelli, che anche l'altro anno fu qui come insegnante nella nostra Scuola di disegno, si trova fra noi di ritorno per riprendere anche quest'anno l'insegnamento e la direzione della scuola medesima.

— La signora Maria Geremia Englaro, maestra in queste scuole elementari, la quale nella sua permanenza fra noi si era fatta benvolere ed apprezzare da tutti, ha lasciato Ampezzo per recarsi a Paluzza, dove è stata nominata. Sono giunte le due nuovi insegnanti, nominate per il nostro Comune.

— Anche qui furono largamente distribuite le «musine» per i bambini bisognosi dei rimpatriati, secondo l'ottima iniziativa della nobildonna Bona Luzzatto.

Nel buio.

De profundis clamavit ad te Domine
Domine exaudi voce mea.

A' MIEI GENITORI,
A' MIEI FRATELLI LONTANI

Io voglio che tutto, che tutto
sia oscuro;
io voglio che un'ombra di lutto
ravvolga il mio core, il mio puro
cuore, che sembra deserto.

Io voglio soltanto sentire
parole
sì come dal Tempo venire,
migranti da secoli, e sole
e che non debban morire;

perchè tu dicesti, rammento:
«Lontano
lontano, ove giungere a stento
è dato a lo spirito umano,
era la vita un contento:

le greggi pascevan le chiare
distese
(non erano vele sul mare,
non eran trionfi di chiese);
ognun sapeva animare

la tibia di spiriti agresti,
comporre
ghirlande di fiori contesti,
parlare col rivo che scorre,
coi mondi remoti celesti.

Non v'era a quel tempo che un nome,
chè un solo
saluto: fratello! siccome
ognun meditava al tuo duolo
e ti baciava a le chiome.»

Io voglio soltanto sentire
parole
sì come dal Tempo venire,
migranti da secoli, e sole
e che non debban morire.

— Bambina, ti dissi che buono
che bello
il mondo era allora... Oggi sono
sorpreso pensoso un fratello
nel buio stesso tuo prono,

cui volle qualcuno, schernendo
(malvagio!)
delitto scovrirgli sì orrendo
che insegue Caino randagio,
pazzo di duolo tremendo...

Tu tremi, bambina; tu tremi.
Oh dura
è la vision per che gemi!
Ma sgombra la greve paura,
puro il tuo cor sul mio premi.

Noi siamo fratelli e siam buoni,
nevvero?
Cantiamo le antiche canzoni.
Perchè non aprirci un sentiero?
Siamo fratelli e siam buoni.

Io credo che ancora ci sia
un raggio
che segni, nel buio, la via;
la via del sicuro viaggio.
Cerchiamo, bambina mia.

Lontano è, lo vedi?... lontano!
Che importa?...
Foss' anche di là dell'umano...
Schiudiamo del core la porta...
Andiamo piano... ma piano!

A Tarhuna, nell'ottobre 1914, in una notte di silenzio e di fede.

Virgilio Lesanna

CODROIPO

Beneficenza. — 1. (B) — Per onorare la memoria dei genitori ed in luogo di fiori nella ricorrenza del giorno dei morti, il maestro sig. Ciro Sandri ha offerto lire 10 alla erigenda infermeria.

Funzionario trasferito — L'egregio sig. rag. Giovanni Fornara agente di 4 classe dell'agenzia delle Imposte dirette, venne con decreto 28 ottobre 1914 del Ministero delle Finanze trasferito alla Agenzia di Tolmezzo.

All'egregio funzionario e cittadino che durante la permanenza a Codroipo seppe cattivarsi la stima di tutti, mandiamo il nostro saluto.

Stato civile del mese di ottobre nel nostro comune: Nati maschi 12, femmine 13. Matrimoni: Olivo Luigi con Baldassi Ida.

Morti: Cengarle Regina di Silvestro di anni 27, Di Mattia Maria fu Leonardo di anni 73, Scodellaro Angela fu Angelo di anni 78, Bortolotti Teresa di Luigi di anni 16, Gos Caterina fu Nicolò di anni 75.

La benedizione del nuovo Cimitero dovrebbe aver luogo stassera tempo permettendolo, per opera dell'arciprete dott. Romano del Giudice Delegato da S. E. l'Arcivescovo.

LATISANA

Si domanda il calmiere. — Una lunga, troppo lunga corrispondenza da Latisana, domanda che la giunta voglia applicare il calmiere e renderlo pubblico mediante manifesti e listini da esporsi anche nei negozi, affinchè tutti sappiano quel che hanno da spendere in un chilogramma di farina, in un etto di formaggio, ecc. ecc. «Il provvedimento» dice la corrispondenza, metterà un freno anche al bagarinaggio, ch'è ora molto attivo. Difatti, non appena una contadina sbuca fuori da qualche via, subito le rivendicole e le si precipitano incontro e si portano via la merce l'una con l'altra, per rivenderla dopo a prezzi molto più elevati. Così succede anche per il pesce che qui, dove si dovrebbe averlo a prezzi relativamente buoni; si paga talvolta anche il doppio che altrove.»

Il corrispondente, che parla a nome di molti suoi concittadini, si dice certo che la Giunta prenderà in seria considerazione ciò che il pubblico reclama.

MARTIGNACCO

Consiglio Comunale. — Sotto la presidenza del sindaco co. cav. dottor Francesco Deciani e alla presenza di 19 consiglieri oggi si è radunato il consiglio comunale, che approvò gli oggetti:

Conto consuntivo del comune del 1913, conto consuntivo della Congregazione di Carità, bilancio preventivo del comune per l'anno 1915 in seconda lettura, il progetto per la costruzione di opere di pubblica utilità prev a la concessione di un prestito di favore al governo di lire 16 mila. Infine fu domandata la sospensiva votando in massima la proposta di non aderire alla formazione di un consorzio con Fagagna e altri comuni per il servizio veterinario.

PASIANO DI PORDENONE

Principio d'incendio. 31. — In casa dei F.lli Piccinin di Elia, ieri sera è stato avvertito un principio d'incendio che fu prontamente spento.

I danni sono relativamente lievi e assicurati.

Il Meduna ingrossa. — Le pioggie cadute ieri notte ed oggi fecero ingrossare il fiume Meduna, in modo allarmante per il raccolto dei campi ad esso limitrofi.

Investimento. — Sala Antonio di Rivarotta fu investito da certo Lucchese Luigi, con la bicicletta; nell'investimento il Sala riportò lesioni di 3.o grado guaribili in 10 giorni.

CIVIDALE

Il mercato. — Completamente fu guastato il mercato, ultimo del mese, di ieri causa il tempo pessimo. Si vendette il granoturco a L. 21 e 22 al quintale, burro 2.60, uova 1.44 la dozzina, patate da 8 a 10, al q.le fagioli da 33 a 40, castagne da L. 15 a 25, carbone da L. 11 a 15 legna da ardere da L. 2.00 a 2.60.

Pochissimi gli animali e perciò inconcludenti gli affari fatti.

Teatro Sociale. — Grande successo ha ottenuto ieri sera la film. Cinematografica, «la Morte dei figli di Re Edoardo, che questa sera verrà replicata.

PORDENONE

Il Segretario provvisorio. — Dal Commissario prefettizio è stato assunto in qualità di segretario provvisorio del nostro Comune il sig. Antonio Basso di Lonigo.

Edilizia. — In questi giorni il Commissario Prefettizio, allo scopo di migliorare le condizioni edilizie della città e nel tempo stesso di dar lavoro ai disoccupati, ha diffidato i proprietari lungo le vie principali della città a pulire la facciata e riordinare quelle case lorde e corrose dal tempo e dalle intemperie.

La battaglia in Francia

— Secondo notizie ufficiali tedesche l'esercito germanico proseguo contro I. res, parecchie località furono ieri prese d'assalto.

All'ovest di Soissons i francesi furono attaccati e respinti. I tedeschi fecero 1000 prigionieri.

Nelle Argonne gli attacchi nemici fallirono con gravi perdite.

— Secondo notizie ufficiali francesi Nieuport al canale la Bassée vi furono alternative di avanzate e indietreggiamenti. I tedeschi furono cacciati da Ramschappelle. Al sud di Jeireys perdemmo alcuni punti d'appoggio. Si siamo impadroniti di Ledhesnay, anche nella regione dell'Alsame — dice il comunicato — progrediamo.

— Un comunicato belga dice che mentre un attacco dei tedeschi fu respinto, in un altro il nemico progredì nella regione di Campo le chapelle Fra Dixmunde ed Ipres i belghi guadagnarono terreno.

— Siccome i francesi piazza rono artiglieria davanti la cattedrale di Reims il governo tedesco fece avanzare una protesta alla Santa sede declinando ogni responsabilità sui danni che si arrecheranno alla cattedrale.

I soldati combattono nell'acqua rosseggiante di sangue.

«Non è una battaglia ma un vero macello».

(*Nostro telegramma particolare*)

LONDRA, 1 novembre. — I giornali hanno diffusi particolari sulla battaglia dei canali. Il corrispondente del «Tid» dice che la lotta nella Fiandra occidentale non si può qualificare battaglia, ma vero macello. Tutti gli ospedali e i grandi fabbricati sono pieni di feriti. Innumerevoli attacchi alla baionetta si svolgono quotidianamente.

Il «Times» ripete che la battaglia ai confini belgi è la maggiore che la storia ricordi. Se riuscirà ai tedeschi di impossessarsi di Calais o no, dipende dal risultato di questa guerra. Il bagno di sangue nelle battaglie di questi ultimi giorni divenute sempre più violenti è senza esempio, oltrepassando quanto avvenne durante le più grandi battaglie della guerra russo giapponese. La lotta disperata continua incessantemente, in terra, in acqua, in aria e sotto acqua e sotto terra con le mine. Il mondo non ha mai veduto una lotta simile.

Secondo notizie del giornale «Telegraph», giovedì si ebbe una piccola sosta negli asprissimi combattimenti lungo la costa belgo-francese. I soldati stanno sovente nell'acqua rosseggiante di sangue sino al petto.

Re Alberto dice in un appello ai suoi soldati che nuove reclute e volontari entreranno a rinforzare l'esercito.

La turchia si ritira accusando i tedeschi?

Un lungo comunicato da Costantinopoli, pubblicato nel supplemento di ieri sera, descrive come avenne la battaglia nel Mar Nero Il comunicato afferma che la flotta russa ha attaccate quelle turca. Il posamine turco Piron causò gravi avarie ad una torpediniera nemica, sequestrando una carbonifera. Una torpediniera affondò la cannoniera russa Kubanetz.

In quanto al bombardamento di Odessa si hanno i seguenti particolari:

«Le controtorpediniere turche, che pure danneggiarono il vapore francese *Portugal*, erano entrate nel porto di Odessa avanti l'alba.

«La nave russa che affondò all'entrata del porto è la cannoniera *Donetz*. Parte dell'equipaggio della nave annegò. Due marinai rimasero uccisi a bordo del *Portugal*. Oltre a qu sto piroscafo e al *Donetz*, tre vapori russi sarebbero rimasti avariati dalle granate.

«Alcuni marinai delle squadre di salvataggio sarebbero rimasti uccisi. Parecchie granate sono cadute nei dintorni di Odessa, ove alcuni abitanti rimasero uccisi».

Secondo quanto si dice a Londra la Turchia avrebbe agito causa degli ufficiali tedeschi che comandavano la sua marina. L'ordine d'attacco non sarebbe venuto da Costantinopoli.

Secondo la *Frankfurter Zeitung* l'incrociatore turco *Sultan Selim Iavuz* bombardò con successo Sebastopoli incendiando la città.

Secondo notizie da Parigi il governo Russo ha chiesto che la Porta faccia le sue scuse, e il licenziamento di tutti gli ufficiali tedeschi, nonchè il disarmo delle navi *Goeben* e *Breslau*.

La Porta tace e gli ambasciatori protestano

BORDEAUX, 1.o nov, ore 1,30. — Telegrafano da Pietrogrado, la triplice aggressione avvenuta giovedì nel mar Nero in combutta da incrociatori tedeschi Goeben e Breslau. L'incrociatore Hamidiè acquistato due anni or sono dalla Turchia in Germania e che chiamavasi allora Brandeburg era insieme agli altri due e tutti erano scortati da 4 controtorpediniere e avevano a bordo ufficiali tedeschi. Finora la Turchia senza declinare completamente la propria responsabilità a questo riguardo non ha la tuttavia assunta. Si prevede che gli ambasciatori della triplice intesa chiederanno le sanzioni immediate, cioè il richiamo delle missioni militari navale tedesca a Costantinopoli e quello dei tedeschi in servizio nella Turchia. Se non sarà data soddisfazione i tre ambasciatori chiede anno i loro passaporti. (Stef)

Le dimostrazioni a Berlino per l'entrata in campo della Turchia.

(Alle notizie date ieri dalla *Stefani* sulle dimostrazioni popolari a Berlino, da noi pubblicate nella seconda edizione, aggiungiamo i seguenti particolari ricevuti stamane).

BERLINO, 1 novembre. — Ieri davanti l'ambasciata turca alla Potsdamerplatz si ebbero imponenti dimostrazioni di simpatia.

Jossuvv Ivio Bei, ambasciatore turco tenne ai presenti un discorso nel quale assicurò che la Turchia per riconoscenza verso la Germania combatterà contro il Giogo Moscovita; venticinque milioni di turchi e 300 milioni di maomettani dell'intiero Islam si levarono come un uomo solo per combattere a fianco della Germania: L'ambasciatore ringraziò per le dimostrazioni di simpatia assicurando che troveranno eco fedele in Turchia.

Al «Lokal Anzeiger» viene da parte Osmana assicurato essere un fatto interessante per la cristianità questo, che la Turchia abbia diretto il primo colpo contro il Moscovitismo precisamente nel giorno più solenne dello Islam. Con ciò dimostrò quanto santa sia questa guerra per la Turchia e quanto grande importanza essa abbia per i maomettani. Non è per un semplice caso che i cannoni tuonino precisamente nell'ora in cui i maomettani, col grido di Allah e il suo Profeta portano i loro olocausti rituali; essere ciò, non solo per tutti i fedeli dell'Islam, ma anche pei suoi nemici, un grido d'allarme, poichè la Russia, l'Inghilterra, e la Francia si mostrarono nemici dell'Islam, schiacciando sotto il loro giogo non solo la Turchia ma ogni paese maomettano e preparandone la rovina.

Assicurazioni turche all'Italia. Notizie e congetture di giornali.

BERLINO, 1 novembre. = Secondo la «Vossische Zeitung» informazioni sicure di Vienna accertano che una nave posa mine russa, mentre tentava deporre mine all'entrata del Bosforo, fu sorpresa e bombardata da navi turche.

La Turchia, secondo il «Lokal Anzeiger» ha già fatto all'Italia dichiarazioni e spiegazioni tranquillizzanti e soddisfacenti.

Nei circoli politici berlinesi si giudica che dopo riuscito il bombardamento di Sebastopoli, l'incrociatore turco Sultan Iavvus Selimm incendiò la città e attaccò pure una torpediniera russa.

Dopo l'ingresso di navi da guerra turche nel porto di Odessa e la cattura di navi russe, non è necessaria la dichiarazione di guerra fra la Turchia e la Russia, molto più che la rottura di relazioni diplomatiche è già avvenuta.

Si discute calorosamente sul contegno delle potenze Balcaniche. La Vossiche Zeitung ammette che la Grecia, la Rumenia, e la Bulgaria seguiteranno a rimanere neutrali; specialmente la Bulgaria, giacchè il re Ferdinando giammai si schiererà dalla parte della Russia.

La Porta consegna i passaporti agli ambasciatori della Triplice intesa.

VIENNA, 1 nov., matt. (urgente). — Il «Correspondenz bureau» ha da Costantinopoli 31, sera: Sono stati consegnati i passaporti agli ambasciatori di Russia di Inghilterra e di Francia.

L'ambasciatore Russo e l'ambasciatore Inglese partono stasera, l'ambasciatore francese partirà domani. (Stef.).

I tedeschi ancora sconfitti dopo cinque giorni di sterili attacchi.

PIETROGRADO, 1 novembre matt. (urgente). Un comunicato ufficiale dello stato maggiore dice:

Sul fronte orientale della Prussia il piano di irruzione sul centro delle nostre posizioni fortificate presso Bakalargevo progettato dal nemico fallì dopo cinque giorni di sterili attacchi. I tedeschi subirono perdite considerevolissime; in molte località vi sono mucchi di cadaveri nemici, sul fronte delle nostre trincee ove il nostro fuoco ebbe efficace attività.

Le nostre truppe progrediscono in parecchi punti.

VIENNA, 31. — Un comunicato ufficiale del 31 a mezzogiorno, dice:

«Al nord di Kuty, alla frontiera fra la Galizia e la Bucovina, una colonna russa composta di tutte le armi, fu sconfitta.

«Nella Galizia centrale le nostre truppe mantengono le posizioni prese a nord-est di Turka presso Siary Sambor all'est di Przemysl e sul San inferiore.

«Parecchi attacchi nemici, nella regione di Nisko, nonchè presso Skole e Starza Sambor furono respinti.

«Parecchie centinaia di russi furono fatti prigionieri.

«Nella Polonia russa anche ieri nessun combattimento».

Tre incrociatori tedeschi catturati per mancanza di carbone.

LONDRA, (novembre, urgente). — Telegrafano da Sydney alla Morningpost: Corre persistente voce che gli incrociatori tedeschi Scharnhost, Guei, Senau, furono catturati in seguito alla mancanza di carbone. (Stef.).

Dalla Dalmazia.

(*NOSTRA CORRISPONDENZA*)

Zara, 27 ottobre.

Scarseggiano le notizie di carattere politico e interessanti. Però queste che vi mando possono avere qualche valore come sintomo di fatto e di direttive:

— Le autorità amministrative di Cattaro fungono *provvisoriamente* a Ragusa e a Castelnuovo; e la scuola nautica di Cattaro è trasferita *provvisoriamente* a Traù: segno che a Cattaro si trovano a disagio.

— Il consiglio scolastico provinciale ha deliberato che nelle scuole slave (popolari, civiche, medie e magistrali) della Dalmazia, l'insegnamento sia fatto coll'uso esclusivo di caratteri cirilliani. Ecco una deliberazione che, prima della guerra sarebbe stato «follia sperar».

— A proposito della soppressione, a Fiume, da parte del Governo ungherese, della «Voce del Popolo», giornale del prof. Zanella; essa è spiegata, nel decreto intimato al giornale, con la motivazione, che «l'attività del giornale era contraria agli interessi dello Stato»!

La «Voce del Popolo» conta un passato assai battagliero; e in questi ultimi mesi aveva saputo ottenere una grande diffusione anche a Zara.

— Nei distretti di Sign e di Verlicca i luppi hanno fatto la loro prima comparsa. Furono uccisi e catturati anche dei lupatti.

L'attacco generale combinato di Tsing Tao

Tokio, 31, (ufficiale). — Stamane è cominciato l'attacco generale di Tsing Tao per mare e per terra.

L'invasione tedesca in una colonia portoghese

Lorenzo Marquez, 30, ufficiale. — Ecco alcuni particolari sull'invasione dell'Angola da parte dei tedeschi: un distaccamento di cavalleria europea composto di 12 uomini, di 20 cavalieri indigeni ha varcato la frontiera meridionale della Colonia ed è arrivato a Naulila primo posto militare portoghese e quivi il comandante del distaccamento ha chiesto un colloquio al comandante del posto.

Le dimissioni del Ministero

In un supplemento andato a ruba, annunciammo ieri sera le avvenute dimissioni dell'intero Gabinetto.

Ecco l'annuncio ufficiale comunicato dall'Agenzia *Stefani*.

«In seguito alle dimissioni date dal Ministro del Tesoro on. Rubini, il consiglio dei ministri, riunito stamattina ha deciso di rassegnare le dimissioni del Ministero.

«Oggi alle ore 16 il Presidente del Consiglio on. Salaudra è stato ricevuto da S. M. il Re, al quale ha comunicato le dimissioni del Gabinetto Sua Maestà si è riservata di deliberare.»

Naturalmente il compito di formare il nuovo ministero sarà affidato all'on. Salandra, e non è improbabile che il nuovo gabinetto sia formato su più larghe basi.

L'accesso alla stazione di Forgaria ed il Ponte sull'Arzino

Col 1.o novembre, inaugurandosi la ferrovia Spilimbergo Gemona, si aprirà all'esercizio anche la stazione di Forgaria, alla quale si accede mediante la bellissima strada costruita dall'impresa Maria Daniele di Casiacco dietro progetto dell'ing. Biasutti, i quali entrambi meritano pubblic lode per la sollecitudine colla quale vonne dato corso ai lavori, rimovendo gravi e molteplici difficoltà che si opponevano alla sua costruzione; come pure va data speciale lode all'egregio segretario Comunale di Forgaria sig. Silvagni, per aver saputo nel breve tempo in cui si trova a Forgaria, dare corso alle pratiche abbastanza complicate relative a tale opera stradale e ad altre in via di attuazione, ed una lode anche all'amministrazione di Forgaria per aver saputo trarre profitto della sua lodevole operosità in vantaggio del pubblico bene.

La strada è perfettamente piana ed ha 1020 metri di lunghezza, con una larghezza di metri 5.50; e si presta quindi molto bene al traffico della Valle dell'Arzino.

Senonchè, abbiamo un guaio: L'attuale ponte sull'Arzino, per le sue condizioni statiche, in seguito ai danni del nubifragio, limita di molto i vaggi che ne potrebbero avere i paesi sulla destra dell'Arzino stesso, non essendo permesso passare con un carico superiore ai dodici quintali.

Il Comune di Forgaria avrebbe provveduto anche al ponte insieme alla strada, se i comuni contermini di Vito, l'Asio e Clauzetto avessero fatto le oratiche necessarie per il concorso del Governo e della provincia, al quale solo i detti comuni hanno diritto.

Speriamo che le future amministrazioni sappiano risolvere nell'interesse comune anche questo problema abbastanza grave ed urgente dato anche il pericolo che un'altra piena finisca di demolire il ponte pericolante.

X. Y.

S. PIETRO AL NATISONE

Scomparso — Senza lasciar traccia alcuna di se, è scomparso ieri e l'autorità del luogo e quella di Cividale ne fanno ricerche attivissime, il fanciullo Giuseppe Causero di Giuseppe che con altri due compagni s'era recato a pescare nel Natisone.

Non vi descrivo l'angoscia e lo strazio dei parenti che trepidanti aiutano le ricerche dell'autorità.

TRICESIMO

Un grave ferimento a Raspano.

1. *Per telefono.* Mi giunge notizia che a Raspano, in quel di Treppo Grande la scorsa notte è avvenuto un grave ferimento.

Qui a Tricesimo mancano particolari nè si possono avere da Treppo Grande essendo il telefono interrotto, i nostri carabinieri sono partiti di tutta urgenza.

Si dice che il ferimento sia avvenuto fra fratelli. Un ferito verserebbe in gravissime condizioni.

Ore 11. — In questo momento sono ritornati i carabinieri, con due individui che tradussero in caserma.

Cronaca Cittadina

Una frana ostruisce la linea Gemona-Spilimbergo

Causa la pioggia di questi giorni una frana è caduta nei pressi di Cornino e precisamente tra il Ponte sul Cimano e il paese di Cornino, ostruendo la nuova linea ferroviaria Gemona-Spilimbergo che oggi s'inaugura.

La frana è lunga circa 45 metri; furono e sono sul luogo ispettori ferroviari e operai per lo sgombro.

Il servizio ferroviario viene fatto lo stesso.

I treni partono da Gemona in orario, e si fermano alla frana, ove i viaggiatori trasbordano il altro treno giunto da Spilimbergo.

Causa la frana i festeggiamenti preparati a Gemona furono sospesi.

Per lo svincolo gratuito dei bagagli degli emigranti.

L'altro giorno la *Patria* si è occupata della questione, pubblicando un carteggio fra il Segretario locale dell'emigrazione e l'Ufficio centrale; carteggio che metteva in evidenza il danno degli emigranti per le disposizioni che non concedevano più lo svincolo gratuito dei bagagli.

Il comitato Friulano di soccorso mandò in proposito all'on. Celesia il seguente telegramma:

On. Celesia Sottosegretario Interni Roma.

Questo Comitato Soccorso Prò Emigranti fa viva preghiera perchè svincolo gratuito bagagli, mobilio emigranti venga prorogato almeno tutto 10 novembre.

Il Presidente f.to Spezzotti.

Ed ecco la risposta ieri pervenuta:

Assicurola interessarmi per proroga svincolo gratuito bagagli, mobilio emigranti.

Ossequi — *Celesia.*

La II visita pastorale e una inchiesta generale.

Abbiamo annunciato che S. E. l'Arcivescovo ha iniziato, da domenica passata, la seconda sua visita pastorale. Per tale visita, l'Arcivescovo ha diramato un lungo questionario, che comprende ben 70 quesiti. I primi quattro riguardano questioni, diremo così, d'ordine interno delle singole parrocchie e chiese in genere. Poi vengono 22 quesiti raggruppati sotto un unico titolo: *Stato religioso morale*. Si ricercano, fra altro (e ci limitiamo alle cose più notevoli per il pubblico): 5 quali in genere le condizioni religiose e morali della parrocchia e del paese — 6 se vi sono società avverse alla Religione, o così dette neutrali, o se vi sono protestanti atei, socialisti e quale influenza esercitano nel paese — 7 se dall'ultima visita vi sono stati morti senza Sacramenti, suicidi, funerali civili, o gravi fatti delittuosi — 9 quale frequenza e concorso a feste da ballo e alle osterie: se domina l'alcoolismo, se vi è il vizio del turpiloquio e della bestemmia, che cosa si è fatto per far argine ai vizii e mantenere la popolazione nella fede e nella moralità — 10 quale la santificazione del dì festivo, e se si attende ad opere servili — 11 quale lo spirito delle famiglie; come i genitori curano l'educazione dei figli — 17 se nelle scuole comunali s'impartisce l'insegnamento del Catechismo. Se no, come si è supplito. Quale l'indirizzo delle scuole; quali i principii degli insegnanti. Sono ascritti a qualche società?»

Seguono dodici quesiti sulla «amministrazione dei SS.; poi interessano la conoscenza dei seguenti: 33. Si sono esortati i genitori a essere sollecìti nel far battezzare i loro bambini, e ciò almeno entro la settimana, e come ottemperano, e se la levatrice notifica le nascite al sacerdote. Se sono nel paese bambini non battezzati — 36. Se vi sono in parrocchia unioni non legittimate col Sacramento del Matrimonio o Matrimoni religiosi senza atto civile o unioni senza l'uno e l'altro; le nascite illegittime e quante dall'ultima visita — 38. se vi sono separazioni matrimoniali e che si è fatto per impedirle e farle cessare.

Gli altri quesiti riguardano: Istituzioni parrocchiali — Stato materiale della Chiesa — Archivio parrocchiale e amministrazione — Disciplina del Clero. Del primo gruppo fanno parte i seguenti: 43, se vi sono emigranti temporanei, quanti in media, uomini e donne e in quali regioni; quanti inscritti al Segretariato del popolo — 44, quale la diffusione della stampa perversa; presso i privati e negli esercizi pubblici; quale la diffusione della stampa cattolica e in specie dei giornali diocesani, e quante copie; se vi è biblioteca circolante con libri contrari alla fede e ai costumi; se vi è biblioteca cattolica o se è opportuno fondarla — 45, se vi sono discordie fra il popolo e per quali ragioni.

Altri quesiti — soggiunge la pastorale — *si riservano allo scrutinio personale.*

Ed ecco le istruzioni per la risposta: «A queste domande si risponderà dettagliatamente con sobria, ma sufficiente ampiezza, riferendosi ai numeri del Questionario. Le risposte saranno stese in carattere nitido, su carta di filo formato protocollo, dovendo i fogli rilegarsi insieme e conservarsi per la storia della Diocesi... Una copia delle risposte si conserverà col Questionario nell'Archivio parrocchiale».

La risposta di don Ostuzzi

Eccola!

A quegli amici che mi hanno fatto osservare come il mio voto in Consiglio Comunale pel concorso al monumento di Mazzini ha ingenerato confusione nel campo nostro ripeto quanto ho dichiarato al presidente della direzione Diocesana che mi ha comunicato le voci sorte per parte sua disapprovando quel voto: se avessi anche allora ritenuto non essere bastante la mia dichiarazione, premessa al voto e che oggi riaffermo di esplicita sconfessione delle idee anticlericali, filosofiche e politiche, del Mazzini, a salvaguardare lo spirito di disciplina e l'interezza del principio cattolico cattolico mi sarei astenuto; comportato ed assicuro gli amici ed i lettori del *Corriere del Friuli* che mai è venuto meno in me l'ideale del giornale prettamente cattolico, al quale consacro e consacrerò tutto me stesso.

Tutti i Fiume in piena

Notizie giunte stamane dicono che tutti i fiumi della provincia causa le pioggie di ieri altro e ieri sono in piena.

All'Idrometro di Latisana il Tagliamento stamane aveva raggiunto l'altezza di metri 6.84, a quello di Venzone m. 3.15.

Il Meduna a Muris misurava ieri un massimo di m. 3.40, a Visinale 10.22.

Il Meschio raggiunse un massimo di 2.10.

Come si vede dai dati suesposti la piena è importante, però nessun danno si è finora avvenuto, ne si prevedono pericoli a manufatti ed a opere di difesa.

All'osservatorio Malignani si registrarono 135 m. di acqua caduta.

La temperatura di stamane era 12.31, il barometro segnava 743, ma la pressione era calante.

Soffia vento di nord est.

Pasqualino Tolmezzo a ricevuto il battesimo

Nell' oratorio dell' Ospizio Esposti alle nove di stamane un' eletta accolta di signore e signori assistettero alla cerimonia del battesimo che S. E. mons. Arcivescovo impartì al figlio del battaglione Tolmezzo: A Pasqualino Tolmezzo.

Tra gli invitati notiamo:

Signora: cont. Bice Bettoni Pirozzi, cont. Margherita Groppiero, cont. Cecilia di Brazza, cont. Linda di Sbruglio Salvo, cont. Margherita Appelius, cont. Luisa Del Giudice Passerc, cont. Olga Renier, Anna Todero ved. Disnan, sig. Maria Disnan, Luigia Pruker, Vittoria Piccinini, Maria De Veduls, contessa Elisa De Puppi, sig.na Teresa Betz, sig.ra Maria Spezzotti, signorina Marisco Giorgina, sig.na Clotilde Malignani, sig.ra Morra.

E i signori: colonnello dell' ottavo Alpini Marini cav. Gino, colonnello Giordana cav. Carlo, maggiore Poggi cav. Gino, capitano Cavarzerani sig. Costantino, capitano Piorano sig. Celso, sotto tenente Segre sig. Riccardo, sotto ten. Frati Amedeo, maresciallo Morra Giovanni; il comm. Renier presidente del consiglio provinciale, il cav. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, co. Di Caporiacco segretario, Mons. Dell'Oste, comm. Casasola, sig. Tessitori, il capo ufficio Conte e altiri ancora.

Al battezzando fu madrina la co. Bice Pirozzi, padrino il cap. Cesare Cavarzerani, il buon capitano che di Pasqualino si prese cura dal giorno della battaglia di Assaba (31 marzo 1914) in poi.

Mons. Arcivescovo alla cerimonia, fece seguire la celebrazione della messa e brevi elevatissime parole di circostanza, con le quali disse, come nell' atto della perdita della propria madre sulle sabbie del deserto, Pasqualino avesse ritrovato amorosa protezione nel seno della madre patria Italia.

Seguì quindi un rinfresco consumato in una sala dell' Ospizio.

Durante la consumazione Pasqualino Tolmezzo distribuì ai singoli invitati una propria fotografia fatta appositamente ieri eseguire, in un costumino tutto bianco, confezionatogli dalla sig. Spezzotti.

Il palazzo del comune

I lavori furono proseguiti ultimamente con più regolare continuità. La pietra necessaria fu consegnata con qualche antecipo, mentre in precedenza furono lamentati alcuni ritardi. Per la fine d' anno si crede che tutto l' edificio sarà coperto.

Nel venturo anno, forse pel giugno potranno essere levate le ingombranti armature; e per l'autunno aversi anche affittati i negozi del pianterreno, pei quali vi sono già proposte. L' angolo verso piazza Vittorio Emanuele dove saranno collocate le statue e le sculture decorative del Mistruzzi, probabilmente sarà liberato dalle armature che lo nascondono, ancora nel corrente anno.

Nuovi computi diligentemente fatti darebbero l' assicurazione che la spesa resterà di qualche cosa inferiore ai tre milioni o certo non li supererà.

Società del nuovo Teatro. — Il Consiglio dello Società del nuovo Teatro è convocato in seduta il giorno di martedì 3 corr. alle ore 10, per discutere il seguente ordine del giorno:

Esame del progetto definitivo del Teatro e delle offerte per l'esecuzione e conseguenti deliberazioni.

Modificazioni dello Statuto sociale e convocazione dell' Assemblea.

Smarrimento. Ieri verso le ore 15 venne smarrita una busta gialla contenente un contratto di locazione, sul tratto da via Rialto a Piazza Vitt. Em. Chi l' avesse trovata è pregato portarla all' Agenzia Manzoni e C.

Programma musicale che il 2.o Reggimento fanteria suonerà domenica 1 novembre in Piazza V. E. dalle ore 14 alle 15.30.

1. Marcia Valdelmar — Weintall
2. Agape suora Parsifal — Wagner
3. Atto 1 Tosca — Puccini
4. Valzer Vedova Allegra — Lehàr

Ricreatorio Popolare Carlo Facci. — Programma fissato per domenica 1. novembre 1914 dalle ore 14 alle ore 17:

Programma del Ricreatorio spiegato agli alunni. Parole del direttore.

In Palestra: Gare mensili: 1. salto in lunghezza — 2. tiro al bersaglio Giuochi vari.

E' morto! — Dopo soli due giorni dacchè trovavasi al nostro Ospitale civile, il signor Cesare Michetto, oriundo piemontese, già maestro di scherma nel 79.o Reggimento Fanteria ierl' altro sera moriva quasi improvvisamente.

Ultimamente era addetto quale commesso autorizzato presso gli Ufficiali Giudiziari della Pretura del I.o Mandamento, i quali rimpiangono la sua dipartita.

Il maestro Michetto non aveva che 47 anni.

Riposo festivo negli Uffici postali. — Oggi dopo mezzogiorno rimangono aperte le succursali:

N. 1 Viale Stazione — N. 2 Via Poscolle.

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dai paesi dei mandamenti chiamati a votare, a volerci tenere informati del movimento elettorale.

I manoscritti inviati per la pubblicazione, anche se questa non abbia luogo non si restituiscono.

Le feste per l'inaugurazione della chiesa del Cormor

Anche i cormoresi potranno ora dire d'avere la loro chiesa. Essa è terminata, grazie all'operosità ed alla generosità degli oblatori (fra cui sono ricordati il signor Pietro Della Rossa e la signora Regina Zucchiatti) ed all'abile impresario sig. Agosti.

Per l' inaugurazione verranno indette grandi feste. Il 4 novembre, l'Arcivescovo si recherà verso sera al Cormor per la funzione delle Sante Reliquie, le quali saranno tumulate nell'altar maggiore; e vi ritornerà la mattina del 5, per la consacrazione che riescirà solenne e commovente fino alle 11 circa, ora in cui si effettuerà la cresima.

La sera incomincierà il triduo, predicato dal Rev.mo D. Scotton. L'8, domenica, grande solennità della Madonna della salute. La mattina, vi sarà una messa per la comunione di una ventina di ragazzi. La messa cantata alle 10.30 e prima la benedizione dell'Imagine. La sera alle 2 Vespri e la processione, a cui parteciperà anche una banda musicale.

A compire la solenne festività, la sera si accenderà uno svariato spettacolo pirotecnico.

Cronaca teatrale

La Beffa

Ai primi del prossimo dicembre, andrà in iscena al nostro Minerva, la «Beffa» operetta comica della quale si è molto parlato lo scorso inverno e della quale, per diverse circostanze, allora si dovette rimandarne l' esecuzione.

Libretto e musica sono composti dal cav. dott. Farlatti, anima d' artista vibrante e sinceramente ispirata.

Ci limitiamo a queste poche righe di preannunzio, informando che sarà una manifestazione d'arte a scopo di beneficenza; che per essa lavorano il maestro Mascagni ed il cav. Minisini per la formazione di un comitato di onore; che l' orchestra sarà composta da elementi della «Verdi» ed i cantanti da ottime voci della città.

Dell' operetta che, ripetiamo, è di carattere comico, con soggetto locale, e della sua musica che ci dicono aristocraticamente composta, parleremo a suo tempo.

Novo Cine
TEATRO SOCIALE

I fratelli Dalfiso che eseguirono ieri sera in bicicletta il Cerchio della morte riscossero vivi applausi. E, un lavoro nel quale i bravi Dalfis riescono perfettamente.

Un buon programma cinematografico che piacque moltissimo precedeva l'esercizio sensazionale; il dramma di avventura: Il poliziotto Lecoq.

Oggi il tutto si replica incominciando alle ore 16.

STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 25 al 31 ottobre

Nascite

		maschi		femmine
Nati vivi		14		12
»	morti	1		1
»	esposti	1		1
			Totale	32

Pubblicazioni di matrimonio

Carlo nob. Del Torso possidente con Ida Zuzzi possidente, Aldo Maurich impiegato con Maria Conchione agiata, Luigi Del Bianco agricoltore con Maria Masutti contadina, Noè Puiin, linotipista con Linda Sasso modista, Anastasio Cavedal merciaio ambulante con Luigia Trevisi casalinga, Enrico Veronese fontaniere con Teresa Branuzzi casalinga, Giovanni Zulian falegname con Giacomina Del Fabro seggiolaia, Mario Nigris agente di negozio con Adelina Scaramuzza casalinga.

Matrimoni

Luigi Sabbadini falegname con Argia Foi operaia di Cotonificio, Angelo Gottardo guardia daziaria con Benvenuta Pozzi tessitrice, Arbace Casagrande fattorino di Banca con Aurelia Birai casalinga, Achille Paulini falegname con Gisella Ronco sarta, Giuseppe Ballo manovale con Mirè Bertossi casalinga, Alberto De Blasi agente di custodia con Emilia Zecca ricamatrice, Giordano Foi operaio con Ida Foi casalinga.

Morti

Anna Bergagna ved. Chiarandini fu Giuseppe di anni 81 casalinga, Giovanni Salice fu Antonio di anni 47 scrivano, Francesco Della Bianca, fu Giuseppe di anni 84 pensionato ferroviario, Francesco dott. Puppati fu Giacomo di anni 78 notaio, Luigi Tonutti fu Giovanni di anni 61 agricoltore, Teresa Zilli fu Valentino di anni 80 casalinga, Fortunato Blasutti di Giuseppe di anni 25, Alfredo Morandini di anni uno e mesi 2, Anna Di Filippo ved. Cei di anni 72 casalinga, Bruno Tulissi di Ferdinando di giorni 8, Bianca Tulissi di Ferdinando di giorni 8, Bontevillain De Grandfrè Emilia di Emilio di anni 25, Celeste Rossi fu Paolo di anni 59 agricoltore, Angelo Dees fu Giuseppe di anni 76 fornaciaio, Sandro Sigura di Angelo di anni 6, Luigi Londero fu Giacomo di anni 49 muratore, Antonio Zuliani fu Angelo di anni 64 barbiere, Gio. Batta Piccaro fu Domenico di anni 74 tagliapietra, Cesare Michetto fu Alessandro d'anni 47 pensionato, Angelo Pontoni di Antonio d'anni 24 falegname.

Totale N. 20, dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Lotto Estraz. 31 Ottobre.

VENEZIA	72	64	28	63	41
BARI	51	88	23	55	35
FIRENZE	1	42	49	38	16
MILANO	46	13	11	74	72
NAPOLI	23	21	59	4	88
PALERMO	36	39	10	6	18
ROMA	25	40	70	68	15
TORINO	1	3	49	43	17

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

Il signor dott. Primo Zanuttini offre L. 20 al Comitato Pro Emigranti.

Offerte all' ospizio Cronici in morte del dott. Francesco Puppatti: Famiglia Rubbazzer 2.

Offerte alle signore della Carità: la marchesa Angelina Mangilli Foramitti ha offerto L. 100 per onorere la memoria della sua venerata madre Giuseppina Foramitti Salvagnini.

Offerte alla Colonia Alpina in sostituzione di ceri e fiori al cimitero nella ricorrenza dei defunti: Il sig. cav. Luigi Zamparo di Pasian Schiovonesco offri L. 20.

Cronaca degli affari

L'andamento del cotonificio Morganti

Abbiamo già dato notizia dell' assemblea del cotonificio Morganti di Gemona, assemblea seguita tempo addietro a Milano. Soggiungiamo qualche accenno sull'azienda desumendolo dalla relazione del consiglio

Durante l'esercizio decorso il miglioramento degli affari aveva fatto nascere la speranza che il Bilancio avrebbe finalmente corrisposto ai voti degli amministratori consentendo una congrua rinumerazione del capitale azionario. Ma nel mentre si stavano per chiudere i conti, una improvvisa catastrofe ha sconvolto ogni più seria e fondata previsione. La conflagrazione europea ha immediatamente procurato un notevole rialzo sui cambi aggravando la partita del cotonificio esposta per tratte sull'estero oltre la media delle normali previsioni; ed ha conseguentemente assorbito ogni utile industriale.

Ciononostante si è potuto anche quest'anno applicare gli abituali ammortamenti, cosicchè il consiglio si ritiene tranquillo sopra la consistenza del patrimonio azionario.

Il bilancio, che l'assemblea approvò all' unanimità presenta i seguenti estremi:

attivo sociale	lire 2,935,904.08
passivo	2,934,701.13

Il capitale sociale di lire 1.173.000, e la riserva di lire 32.276.20

Utile netto	1.112.95

Corriere Giudiziario

Pretura del I. Mandamento

Giudice Valenzano P. M. il V. Pretore Ciutti difensore Centazzo.

Un questuante prepotente. — Tamiz Giosuè di Giuseppe di S. Gottardo il quale riportò una dozzina di condanne diverse fra cui due volte di seguito per questua vessatoria. Si buscò 15 giorni di reclusione.

Furto di bicicletta. — Cucco Otello e Realeni Pietro di Udine, fornai disoccupati, per far quattrini rubarono una bicicletta in danno del giovanetto Luigi Nardelli che poi impegnarono al Monte per L. 5. Sono confessi.

Il Cucco si buscò 58 giorni di carcere e Realeni giorni 20.

Voleva avere i buoni per la Cucina popolare. — Missio Andrea di Luigi arrestato il 16-10-914 perchè pretendeva fuori orario dei buoni della Cucina Popolare con modi prepotenti, fu condannato a giorni 15 d' arresto.

Una donna graffiatrice. — Foschiatti Teresa fu Beltrame d' anni 35 merciaia ambulante arrestata il giorno 20 ottobre dal vigile Tottolon perchè percosse una ragazza in via Grazzano essendo ubbriaca. Redarguita oltraggiò e graffiò il vigile. Fu condannata a 14 giorni di reclusione.

Un reduce delle patrie galere. — Bianchini Giovanni fu Luigi arrestato il 14 ottobre per aver rubato una caldaia di rame del valore di L. 90 a danno dell' ostessa Del Fabbro Santa di Via Gemona e trovato in possesso di un chiodo di genere proibito. L' imputato nega, ma i testimoni affermano. Essendo egli recidivo si busca 40 giorni di reclusione.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

OTTIMA CURA AUTUNNALE

L'unico vero depurativo e rinfrescativo del sangue **SCIROPPO PAGLIANO**

Liquido, in polvere, in tavolette compresse del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, 4, Calata S. Marco 4

INSCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

In vendita presso tutte le Farmacie e Droghiere — chiedere **tassativamente** la nostra marca — A maggior garanzia rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 29.

MAMME!

Nutrite i vostri figli con la

CREMA FOSFATA "DEMA"

La migliore fra le

FARINE ALIMENTARI PER BAMBINI

Utile per curare le gastroenteriti e le diarre dell'infanzia

Chiederla nelle farmacie e nei magazzini alimentari.

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

STITICHEZZA e sue conseguenze CURA RAZIONALE GUARIGIONE con i

a base di Cascara Sagrada e Podofillino preparati di L. 22 BORDIAUX Farmacista a Parigi.

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

PREZZO L. 1.50 Il Flacone di 25 grani.

Esigere "GRAINS DE VALS" sopra ogni pillola.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI

Esigere la Firma:

Inoffensivo e di una purezza assoluta

GUARIGIONE RADICALE E RAPIDA

(Senza Copaibe — nè iniezioni)

degli Scoli Recenti o Persistenti

Ogni Capsula di questo modello Nome: MIDY — porta il

In tutte le Farmacie

Usate l'acqua chinina Manzoni

E' PROPRIO VERO

che se la limonata magnesiaca (citrato), l'olio di ricino, i sali inglesi, e di Carlsbard, la manna, senna, le acque e pillole purgative sono buoni purganti, essi sono infinitamente superati dalla vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, che può dirsi veramente MIRACOLOSA, data la sua incontestabile virtù di purgare senza irritare gli intestini, dar dolori di ventre arsure e tutti gli inconvenienti di simili rimedi. E' perfettamente stemperabile in acqua al contrario delle altre magnesie, non lascia sapore terroso in bocca, ed ance ai bambini riesce gradevolissima.

« Ho avuto occasione di usare per me e per la mia famiglia la sua MAGNESIA S. PELLEGRINO, e posso con sicura coscienza dichiarare che è una preparazione riuscitissima perchè, priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestini.

Con stima. (Firmato) *Dott. VIOTTI BARTOLOMEO — Medico Comunale — CARPENETO D'ACQUI.*

E' PROPRIO VERO

che le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL non sono solo un antianemico come le iniezione, goccie chachets, cartine, liquido d'incerto e scarso effetto, ma anche un buon corroborante per lo stomaco, per i nervi, per le ossa, un ottimo eccitante dell'appetito e della digestione. Guariscono rapidamente e radicalmente qualunque anemia, nevrastenia e debolezza fisica. Per i bambini gracili, basta una pillola prima dei pasti, per rinforzarli e favorirli nel loro sviluppo, per gli adulti due pillole prima dei pasti.

« Affetta da anemia e da grande debolezza, provai ma inutilmente, molti rimedi. Finalmente mi furono consigliate le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL ed il loro effetto mi fu voramente miracoloso. L'appetito accrebbe di molto, in poco tempo mi rinforzai ed ora sto benissimo. Mi sento quindi in dovere, in grado sia di attestare pubblicamente ad esse la mia gratitudine, sia di consigliarle a quanti si trovassero nelle mie passate condizioni, come rimedio facilissimo a prendersi e di effetto sicuro inarrivabile. (Firmata)

MARIA DELU' — Via Ormea N. 40 — TORINO.

Queste due ottime preparazioni si trovano in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Societa Salus, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. le 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL L. 5 l'astuccio cura completa di un mese. Non trovandole spedite al Direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (Depositario generale per l'ITALIA) Corso Vittorio Emanuele N. 24 TORINO L. 3.60 per un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO, L. 5.30 per un astuccio delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL. Il tutto sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la marca di fabbrica «Il Pellegrino» attraversato dalla firma «Prodel». Rifiutate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI PRODEL che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel » Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana F.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla Ditta Paganini, Villani e C. Via Indipendenza N. 7

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati

alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888

con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Calo Tosi nelle quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Benarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo.*

Lire **2** la Boccetta di **24** pillole.

Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inoffensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; cnon contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante ».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessinaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti

Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutt; le primarie Farmacie del Rigno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. **TOSI** e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DI A A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non munti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

SAPONE BANFI

Il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Contro la

CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1,25 franco di porto L. 1,55

Vendita presso la Farmacia già Maldifassi

(Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

Non più Capelli nè Barba Grigi o Bianchi!

L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei **Capelli** e della **Barba**. L'ACQUA SALLÈS *Progressiva* è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e folti oppure esili o minutissimi, ed alla barba il loro *colore primitivo:* **Biondo, Castano, Nero.**

L'ACQUA SALLÈS *istantanea* è preparata specialmente pel colore **bruno e nero**, ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli **grossi, Bruno scuri e neri.** Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavature.

L'assoluta innocuità dell' **ACQUA SALLÈS**, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.*

E. SALLÈS Fils, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17

Si reca a domicilio.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco